

Arpac e Assessorato al Turismo insieme per la ripresa della Campania

L'assessore Felice Casucci aderisce all'Osservatorio Ambientale dell'Agenzia

Ester Andreotti

L'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo aderisce all'Osservatorio Ambientale ARPAC - lo spazio di confronto e progettualità condivisa tra diversi soggetti istituzionali e non solo - che si pone l'obiettivo ambizioso di guidare la comunità tutta, attraverso iniziative e progetti educativi, sul tema della sostenibilità in tutte le sue declinazioni.

Anche in questa seconda fase post emergenza pandemica il settore turistico ha un ruolo trainante per la ripresa economica della Campania. Ed è proprio sul turismo che sono puntate le attenzioni e gli sforzi della presidenza De Luca che con il nuovo Piano strategico regionale sterza decisamente verso logiche di sistema, partenariati mirati e coesione territoriale. Una svolta, quella di dare una nuova e più marcata centralità al turismo, che sta facendo sentire i suoi effetti già dall'estate in corso con le isole del Golfo Covid Free, il trionfo del riconoscimento di ben 19 bandiere blu per le spiagge campane e, nell'immediato futuro, la chance di Procida Capitale Italiana della Cultura come evento per il 2022.

Nell'accogliere e dare il benvenuto all'assessore Felice Casucci nel nostro Osservatorio Ambientale gli abbiamo posto alcune domande per approfondire l'importanza della sinergia tra enti che hanno visioni e missioni comuni.

Assessore, l'Arpac, quale Ente deputato dalla Regione Campania alla prevenzione, al monitoraggio e al controllo in campo ambientale, contribuisce con la sua attività alla cura del territorio. Con l'adesione da parte dell'Assessorato al Turismo della Regione Campania all'Osservatorio Ambientale dell'Agenzia nasce una collaborazione interistituzionale che contribuirà ad accelerare lo sviluppo del turismo sostenibile. In che modo?

"Stiamo rilanciando i luoghi belli della Campania attraverso la riformulazione e la ridefinizione di strategie durevoli, consapevoli e riconoscibili, indenni da tentazioni particolaristiche, localistiche e accidentali. Il ruolo dell'Assessorato al Turismo è quello di soggetto che qualifica l'esperienza di riscoperta della regione, allargando la propria sfera di collaborazione con gli altri enti e



settori economici, aprendosi al confronto e organizzando momenti di studio e condivisione, in special modo con il mondo della cultura, per un dialogo permanente con tutti gli attori istituzionali e imprenditoriali. Rientra in questa logica l'adesione all'Osservatorio Ambientale dell'Arpac, poiché difesa e promozione delle nostre ricchezze ambientali e culturali sono, nella nostra visione, un tutt'uno. Occorre una coscienza civica nuova del turismo fondata sulla consapevolezza che l'accoglienza è innanzitutto la capacità di avere a cuore la cura della nostra terra e del suo patrimonio unico al mondo".

Con 19 Bandiere Blu la Campania si è confermata la prima regione del Sud per il mare pulito ed è salita al secondo posto assoluto in Italia. Un risultato ottenuto anche grazie al piano per la depurazione delle acque avviato dalla Regione sull'intero litorale campano?

"Il mare pulito è un grande attrattore, ma da solo non basta. Nuova impostazione darà quella spinta in più per tutti gli operatori del settore guardando anche a modelli europei già consolidati che in un'ottica di sviluppo turistico hanno saputo coniugare e modellare sviluppo urbanistico, mobilità, accessibilità e comunicazione. Sono queste le direttrici che abbiamo seguito per vincere la sfida del nostro turismo, anzi, la sfida dei turismi della nostra Campania. Stiamo promuovendo la Campania con un brand che dà una visione d'insieme, facendo perno su



un sistema rispetto ad una rete territoriale di accoglienza e agendo sugli elementi che qualificano il prodotto turistico. Ora più che mai è necessario mettere in rete i vari turismi che rappresentano la nostra regione. Adesso, attraverso i nuovi indirizzi programmatici del Piano, sarà realmente possibile definire e pianificare progetti e presentarli con largo anticipo nelle più importanti fiere del settore. Abbiamo tracciato un solco su cui proseguire, e siamo sempre pronti a recepire i contributi di chiunque abbia a cuore la valorizzazione dei nostri territori, le aree interne come quelle costiere. L'obiettivo è quello di fare della Campania un sistema territoriale completo per la vacanza che, rispetto a una agguerrita concorrenza nazionale e internazionale, risulti vincente anche negli anni futuri. In un recente studio che abbiamo commissionato alla Doxa siamo terzi nel gradimento degli italiani".

Per il turismo sostenibile e l'educazione ambientale si stanno facendo passi da gigante, cosa può essere ancora fatto?

"Premetto che l'acquisizione dei dati relativi alle diverse matrici ambientali, in particolare della qualità dell'aria e delle acque di balneazione che ARPAC fornisce, facilita il lavoro dell'Assessorato nel comprendere criticità e punti di forza relativi al territorio. Per sensibilizzare la comunità verso un turismo ancor più sostenibile, è necessario valorizzare il territorio con modalità e misure di contenimento di impatto ambientale e, quindi, utilizzare i dati di monito-

raggio e le azioni di prevenzione attuate dall'ARPAC, ma soprattutto informare, formare ed educare i cittadini alla sostenibilità in tutti i suoi aspetti, utilizzando mezzi di comunicazione e campagne congiunte con i diversi partner dell'Osservatorio. Di estrema importanza risulta, altresì, l'informazione/formazione delle Istituzioni e degli addetti ai lavori con momenti significativi di riflessione aperti al turismo scolastico. Ma è la pedagogia dei valori il metodo di riferimento. Ognuna delle cinque province campane custodisce un patrimonio ricco di identità, esperienze, biodiversità, produzioni di vino, odori e sapori che tracciano il territorio e definiscono il prodotto. Per mappare l'ampia espressione enogastronomica campana si propone anche una catalogazione di territori, prodotti, preparazione a partire dalle persone che attivano questi processi partendo da quanto già esiste in ciascuna provincia e raccontando prodotti e produttori, luoghi che li esprimono e azioni promozionali e commerciali che già si attivano e quelle che si potrebbero immaginare seguendo le necessità ma anche le opportunità dettate dal presente. Un tempo in cui l'emergenza sanitaria sta modificando le modalità di promozione e comunicazione, imponendo un ripensamento dell'uso della tecnologia digitale, con apposite campagne e altre azioni promozionali pensate per la diffusione on line e usando i social".

Grazie Assessore Casucci e buon lavoro a noi!